

CXXXV.

TORNATA DEL 9 MARZO 1885

Presidenza del Vice-Presidente BORGATTI.

Sommario. — *Comunicazione di una lettera del Sindaco di Napoli di ringraziamento per la approvazione del progetto di legge sul bonificamento di quella città — Presentazione dei seguenti progetti di legge: 1° Facoltà al Governo di applicare temporariamente alcuni Consiglieri alla Corte d'appello di Torino; 2° Esercizio delle reti: Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari; 3° Maggiore spesa sul bilancio del Ministero dell'Interno pel riordinamento dei quadri degli impiegati della pubblica sicurezza — Proposte dei Senatori Sacchi Vittorio e Cencelli, approvate.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 20.

Sono presenti i Ministri della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia e dei Culti, dei Lavori Pubblici e della Marina.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Lo stesso Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura della seguente lettera del sindaco di Napoli:

« *Eccellenza,*

« La riconoscenza è un dovere dei popoli, non meno che degli individui; e la popolazione napoletana, redenta appena da una immensa sciagura, sente una profonda ed imperitura gratitudine verso tutti quei generosi che, sia nei Consigli della Corona, sia nelle Aule del Parlamento nazionale, sono concorsi col voto e coll'opera ad incarnare nella legge testè promulgata in favore di questa città, il magnanimo disegno concepito da Sua Maestà il Re in quei

giorni nefasti, che rimarranno a memoria perenne del suo eroismo.

« Interpretate di questo doveroso e generale sentimento dei cittadini, il Consiglio comunale di Napoli mi ha conferito l'onorevole mandato di farne giungere la manifestazione ai due rami del Parlamento, per mezzo dei rispettivi eccellentissimi Presidenti; ed io vi adempio assai di buon grado, ed ascrivo a mia ventura di potere in questa occasione riconfermare all'Eccellenza Vostra la mia alta stima ed osservanza.

« *Il Sindaco*

« AMORE ».

PRESIDENTE. Il nostro Presidente, interprete dei sentimenti del Senato, si è già recato a dovere di rispondere a questa lettera.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

SESSIONE DEL 1882-83-84-85 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MARZO 1885

Il signor Ministro di Grazia e Giustizia ha la parola.

PESSINA, *Ministro di Grazia e Giustizia*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Facoltà al Governo di applicare temporaneamente alcuni consiglieri alla Corte di appello di Torino ».

Prego il Senato a volerne dichiarare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro di Grazia e Giustizia della fatta presentazione del progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito e mandato agli Uffici.

Il signor Ministro chiede l'urgenza di questo progetto di legge.

Chi l'approva, voglia alzarsi.

(Approvato).

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge concernente « l'esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e la costruzione delle strade ferrate complementari », e prego il Senato di voler dichiarare l'urgenza su questo progetto di legge.

A nome del Ministro dell'Interno ho poi l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per una « Maggiore spesa sul bilancio del Ministero dell'Interno per il riordinamento dei quadri degli impiegati della pubblica sicurezza ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione dei due progetti di legge, testè enunciati.

In quanto al primo progetto di legge, cioè, a quello riguardante le « Reti Mediterranea-Adriatica e Sicula e la costruzione delle strade ferrate complementari », sarà il medesimo stampato e distribuito agli Uffici.

Il signor Ministro, come ha udito il Senato, ha chiesto l'urgenza.

Domando quindi al Senato se accorda la chiesta urgenza.

(Accordata.)

In quanto al secondo progetto per « Maggiori spese sul bilancio del Ministero dell'In-

terno, per il riordinamento dei quadri degli impiegati della pubblica sicurezza »; il medesimo sarà stampato e distribuito alla Commissione permanente di finanza.

Senatore SACCHI V. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SACCHI V. Io volevo pregare il Senato, di acconsentire che questo progetto di legge, sul « Riordinamento dei quadri degli impiegati della pubblica sicurezza », fosse trasmesso alla Commissione permanente di finanza e dichiarato d'urgenza.

Il nostro onorevole Presidente ha già in parte prevenuto il mio desiderio. Ora non so se in questo caso sia negli usi del Senato di poterlo dichiarare d'urgenza.

In questo progetto non si tratta, che di un leggiero aumento al capitolo 22 del bilancio del Ministero dell'Interno, allo scopo di aumentare di qualche poco il numero dei funzionari della pubblica sicurezza, per ripartirli più ordinatamente in gradi e classi.

In secondo luogo di accordare al Governo la facoltà di migliorare specialmente la sorte della classe più numerosa di questi funzionari, i quali trovansi in servizio da oltre venti anni con uno stipendio di 1500 lire, e che, continuando nell'ordinamento attuale, forse non potrebbero mai vedere altro vantaggio nelle loro funzioni all'infuori di quello del semplice aumento sennale.

Il Senato sa che questo della pubblica sicurezza è un personale che vive in continue lotte coll'elemento più turbolento della società. Col rischio quotidiano del proprio essere, concorre a mantenere incolume la vita e le sostanze dei cittadini, e può con atti or rapidi, or cauti di intelligente accortezza, risparmiare dolorose repressioni.

Tutti conoscono inoltre che il personale della pubblica sicurezza, oltre a queste lotte giornaliere deve talvolta pur combattere colle prime necessità della vita, le quali saranno, almeno in parte, attenuate col progetto di legge testè presentato.

È vero che il Governo non può soddisfare a tutti i bisogni, ma è per altro certo che, quando il Senato faccia buon viso a questo progetto, il quale alla Camera elettiva non incontrò opposizione, oltre a migliorare d'alquanto le condizioni di quella benemerita classe di funzionari

pubblici, renderà nel tempo stesso un buon servizio alla pubblica sicurezza.

Io quindi, se il signor Ministro non ha difficoltà, pregherei il Senato a voler dichiarare l'urgenza di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Il signor Ministro dei Lavori Pubblici acconsente alla chiesta urgenza?

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Il Governo non solo acconsente di buon grado, ma ringrazia l'onorevole Senatore Sacchi di averne fatta la proposta.

PRESIDENTE. Coloro che intendono accordare l'urgenza a questo progetto di legge, sono pregati di sorgere.

(Approvato).

Senatore CENCELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CENCELLI. Per l'altro progetto di legge presentato dall'egregio signor Ministro dei Lavori Pubblici, circa l'esercizio delle reti Mediterranee, Adriatiche e Sicule e per costruzioni di strade ferrate complementari, io mi permetto di pregare il Senato di voler deliberare che ciascun Ufficio, trattandosi di una legge di cotanta importanza e che ha bisogno del concorso e dell'opera delle maggiori intelligenze, voglia nominare due commissari invece di uno, come già si è praticato per altre leggi di eguale rilievo. Come ancora mi permetterei di rivol-

germi all'egregio Presidente pregandolo, quante volte il Senato lo consenta, di volere stabilire che la convocazione degli Uffici per detti progetti abbia luogo contemporaneamente alla convocazione, già deliberata e sanzionata, del Senato per il giorno 12, epoca in cui potremo esser sicuri di avere presso di noi un numero abbastanza rilevante di Senatori.

Ciò lo dico perchè, avendo già deliberato il Senato l'urgenza chiesta dall'onorevole Ministro, mi spiacerrebbe che fossero convocati gli Uffici prima di giovedì, mentre i Senatori presenti non sono molti.

PRESIDENTE. Il voto espresso dall'onorevole Senatore Cencelli non può non essere esaudito, perchè intanto il progetto di legge deve essere stampato e distribuito e gli Uffici non potranno certamente essere convocati prima di giovedì. Saranno quindi a suo tempo spediti gli avvisi per la riunione all'uopo degli Uffici.

In quanto alla proposta di nominare due commissari per ciascuno Ufficio, io domando ai Senatori se questa proposta sia appoggiata.

Chi l'approva, voglia sorgere.

(Approvata).

Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta è sciolta (ore 3 e 35).